

**La contestazione dei tagli della Gelmini: il ricorso al TAR e le precedenti sentenze, non attuate, del TAR e del CdS, l'interrogazione parlamentare dei parlamentari di SEL e del MS, l'acquiescenza delle Regioni di centro-sinistra, l'intervento ad adiuvandum del Comune di Palermo e la risposta, quanto meno, singolare di un anonimo sottosegretario. Che fare?**

**L'antefatto**

I ricorsi al TAR contro i tagli agli organici operati dalla Gelmini furono promossi nel contesto di una più generale lotta di studenti, genitori e personale della scuola contro i provvedimenti del Governo Berlusconi- Gelmini che prevedevano tagli per oltre 8 miliardi per la scuola; la Gelmini riuscì a violare le stesse norme che prevedevano tali tagli; a fronte di tali irregolarità, i Comitati locali dell' Ass. *Per la scuola della Repubblica* ritennero opportuno approfittare delle irregolarità dei provvedimenti della Gelmini per sostenere, anche con le iniziative legali, le contestazioni politiche contro i tagli agli organici.

Per effetto di tali ricorsi i decreti Interministeriali che stabilivano i criteri per la determinazione degli organici ( e cioè dei tagli) per gli aa.ss. 2009-10 e 2010-11 furono dichiarati illegittimi sia dal TAR del Lazio che dal CdS; di conseguenza tutti i provvedimenti attuativi di tali decreti, dichiarati illegittimi, erano ovviamente anche essi illegittimi per illegittimità derivata ( il sottosegretario che ha risposto all'interrogazione dei parlamentari di SEL e M5S ignora tale principio elementare del diritto, ma anche del buon senso).

Nessuno però si è attivato per chiedere l'attuazione delle sentenze del TAR e del CdS e per rimettere in discussione detti tagli: né le Regioni di centro-sinistra ( che peraltro erano state inutilmente e ripetutamente sollecitate ad intervenire in giudizio a sostegno dei ricorsi), né le forze politiche che avevano contestato, a livello politico, i tagli, ma nemmeno le organizzazioni dei genitori, degli studenti e degli stessi docenti.

**L'udienza del TAR per gli organici del 2011-12 e l'appello del Coordinamento nazionale per la Scuola della Costituzione a sostegno del ricorso.**

Anche gli organici del 2011-12 furono tempestivamente impugnati ed anche in tale circostanza le Regioni di centro-sinistra furono inutilmente sollecitate ad intervenire; in vista dell'udienza fissata dal TAR per il 5 luglio scorso, fu ancora una volta rinnovato l'appello per sollecitare l'intervento in giudizio delle Regioni che ai fini del giudizio è divenuto determinante; difatti dagli atti depositati al TAR è risultato che la Conferenza Unificata Stato Regione ed Enti Locali, a seguito della richiesta di parere da parte della Gelmini, aveva chiesto di avviare un tavolo di confronto, dalla Gelmini rifiutato.

Le Regioni quindi, a fronte di tale sostanziale rifiuto della Gelmini, potevano ( e possono ancora) fondatamente intervenire in giudizio per contestare l'operato della Gelmini, così come la nuova Ministra, essendo gli organici 2011-12 ancora sub iudice, avrebbe potuto ritirare il decreto della Gelmini ed aprire con la Conferenza Unificata quel tavolo di confronto che la Gelmini aveva rifiutato.

**La Ministra e le Regioni accettano i tagli della Gelmini; il Comune di Palermo ed i parlamentari di SEL e del M5S del Senato accolgono l'appello del Coordinamento Nazionale**

La Ministra Carrozza , sollecitata dal Coordinamento nazionale per la Scuola della Costituzione a ritirare il decreto, ha mantenuto di fatto i tagli della Gelmini che però sono sub judice; le Regioni hanno fatto acquiescenza al rifiuto della Gelmini e di conseguenza anche ai tagli operati dalla Gelmini..

All' appello del Coordinamento Nazionale per la Scuola della Costituzione hanno risposto finora soltanto il Comune di Palermo che è intervenuto in giudizio a sostegno del ricorso e i parlamentari di SEL e M5S del Senato che hanno presentato una interrogazione urgente al Ministro.

Riportiamo integralmente il testo di una risposta di un non identificato Sottosegretario:

DI SEGUITO: "RIGUARDO ALLE RIDUZIONI DI ORGANICO RELATIVE AGLI ANNI SCOLASTICI 2009/2010, 2010/2011 E 2011/2012, NON RISULTA CHE NE IL TAR, NE' IL CONSIGLIO DI STATO LE ABBIANO DICHIARATE ILLEGITTIME. IL TAR DEL LAZIO HA ANNULLATO I RELATIVI DECRETI INTERMINISTERIALI PERCHÉ HA RITENUTO CHE NON FOSSERO STATI PREVIAMENTE SOTTOPOSTI ALLA CONFERENZA UNIFICATA. I Precari si avviano ad una richiesta di autorizzazione di assunzioni per il 2013/2014, con un impegno per riattivazione di un tavolo di confronto con la Conferenza Unificata per l'individuazione di ulteriori criteri e modalità di distribuzione degli organici alla luce delle esigenze del territorio"

*Ogni commento alla risposta del Sottosegretario ci sembra superflua;Potremmo soltanto consigliare il Sottosegretario di consultare uno studente al 1° anno di giurisprudenza prima di avventurarsi in risposte di carattere giuridico.*

### Che fare?

L'acquiescenza delle Regioni al rifiuto della Gelmini di avviare un tavolo di confronto indebolisce fortemente, sotto il profilo giuridico, il ricorso; l'udienza è fissata per il 21 NOVEMBRE p.v. ; ha senso portare avanti il ricorso se si verifica almeno una delle due condizioni:

1 - Almeno una Regione intervenga in giudizio a sostegno del ricorso oppure impugni in via autonoma il D.I. che non è stato mai pubblicato in G.U. e quindi può essere ancora tempestivamente impugnato dalle Regioni.

2 . La contestazione dei tagli diventi un impegno politico di massa nelle scuole con una manifestazione nazionale a Roma davanti al MIUR per chiedere, prima dell'udienza, una ridiscussione degli organici.

Io penso che, se entro i primi giorni di settembre non si sarà verificata nessuna delle due condizioni, sarà opportuno, sia sotto il profilo politico e giuridico , prendere atto della acquiescenza delle Regioni e quindi considerare cessata ( sotto il profilo giuridico) la materia del contendere .

Senza dubbio sarà un'altra occasione persa per mettere concretamente in discussione la politica dei tagli alla scuola della Gelmini e di B.; ma bisogna prendere atto della realtà.

Io ho espresso le mie considerazioni; ovviamente sono disponibile al più ampio confronto e penso che ogni decisione finale debba essere meditata e condivisa. A presto. *Corrado Mauceri*

